



domenica 24 maggio

**h 14.30 Parco Baravalle
Labo drago**

Costruiamo insieme un dragone colorato itinerante per le vie del quartiere.

**h 16.00 Parco Baravalle
Filastrock**

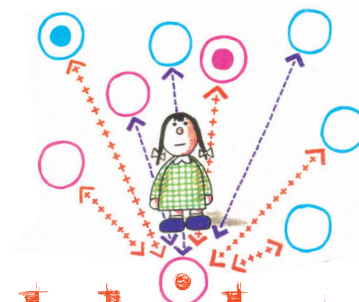
Dalle rime di G. Rodari: filastrocche, fiabe cantate e giocate con i bambini. Animazione, teatro, balli, girotondi conditi da folk, blues, rap, rock & roll...Piero Carcano: animazione, canto, recitazione, percussioni e kazoo... Gianni Rota: voce, flauto, chitarra acustica, percussioni Cristian Anzaldi: chitarra elettrica, basso, tastiere, fisarmonica. Che le filastrocche fossero fatte non solo per essere lette e recitate ma anche e soprattutto "giocate"...è stato il pensiero di Gianni Rodari ma non solo, di tutta la tradizione popolare. Tiritere, scioglilingua, ninnananne contengono rime azzardate, scoppiettanti, giocose, con parole, aggettivi, verbi, accenti, mai noiosi.

(con solar sound system, amplificazione a pannelli solari)

h 17.30 CSOA Cox 18

Incontro conclusivo, ipotesi per un gruppo di lavoro

Osiamo pensare che sia possibile rispondere alla trasformazione del modello orario (dalle compresenze al maestro unico) con una ipotesi di trasformazione di un modello di relazioni e, a partire da esse, prendere la parola, interrogare chi vive i quartieri per restituire all'uso comune ciò che le specializzazioni hanno consegnato ad una sfera separata.



free festival dei bambini
scuola: un bene comune

Archivio Primo Moroni / Calusca / CSOA Cox 18 via conchetta 18 Parco Baravalle via tabacchi

milano, venerdì 22 sabato 23 e domenica 24 maggio 2009

E' stato un anno passato a contrastare volontà e atti tesi al disfacimento della scuola, a difenderla come patrimonio della collettività nella sua accezione più importante e preziosa: essere un servizio per tutti, capace di accogliere e aiutare chi ha più bisogno.

Un anno in cui in ogni ordine e grado del sistema scolastico ci si è sbracciati per difendere risorse, personale, tempo ed attenzione, premesse di un servizio di qualità.

Un anno in cui la spinta verso la privatizzazione e la differenziazione (per censo, cultura, religione) dei servizi scolastici ha fatto passi da gigante.

Un anno che segna una tappa di un percorso che non può che essere lungo.

Vogliamo, allora, provare ad attrezzarci per questo cammino, a riflettere sul senso complessivo del fare scuola, a ragionare sui modelli educativi, affinare una meta che possa guidarci nei prossimi anni.

Osiamo pensare che sia possibile rispondere alla trasformazione del modello orario (dalle compresenze al maestro unico) con una ipotesi di trasformazione di un modello di relazioni e, a partire da esse, prendere la parola, interrogare chi vive i quartieri per restituire all'uso comune ciò che le specializzazioni hanno consegnato ad una sfera separata.

Vorremmo trovare uno spazio giusto per tutti, per i bambini e per i grandi, libero dai vincoli del mercato e dalla necessità di produrre performance, risultati, profitti.

venerdì 22 maggio

h 21.00 Archivio Primo Moroni

Fabio Agostini e Stefano Marchesoni

Discutono attorno al testo Dispositivi e Affetti, le passioni tristi tra etica e pedagogia, Mimesis - 2005

"Immaginiamo ora di scrutare dall'esterno un'aula di liceo. A dispetto di quanto ci saremmo aspettati, la maggior parte degli studenti sembra versare in una quieta indifferenza, in una diffusa mancanza d'interesse e partecipazione emotiva. Hanno sguardi stanchi e demotivati. Da tale indifferenza, che non consiste affatto in un improbabile grado zero dell'affettività, sgorgano le tre passioni tristi dominanti nelle aule scolastiche: noia, rassegnazione e ansia. Il tutto all'insegna di una uniformazione delle proprie reazioni al principio del minimo sforzo: non vale la pena di sforzarsi (dove pigrizia e quindi *noia*) per dar senso agli automatismi che mi limito ad eseguire (*rassegnazione*), salvo poi non essere più in grado di capire perché faccio quello che faccio e che cosa desidero davvero (*ansia*)".

h 23.00 Archivio Primo Moroni

Proiezione del film "Zero in condotta"

di Jean Vigo (1933)

per tutte le giornate:

banchetto calusca Libri e materiali per grandi e piccoli.

banchetto libreria dei ragazzi Testi per ragazzi di tutte le età dal nido alle scuole superiori.

banchetto kinesis Il comportamento dei bambini non sempre soddisfa le aspettative della comunità adulta. Dei disagi infantili si preoccupa sempre meno la pedagogia e sempre più la psichiatria e la genetica. La diagnosi ADHD (sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività) rappresenta l'esempio più eclatante. Le cure chimiche previste (come il Ritalin) interferiscono nella crescita a livello neurologico, la diagnosi considera il soggetto malato a causa di un comportamento "non idoneo" a una società sempre più omologata e omologante.

Se si ritiene che l'ambito sociale e relazionale, nel quale il bambino cresce, sia poco importante e si incasella come patologia ogni comportamento che non rispecchia i canoni di presuntuosi obiettivi formativi, la soluzione verrà demandata ad esperti che si avvalgono di cure farmacologiche invasive. Così si distrugge l'infanzia, la fantasia, la libera espressività; su tutto ciò cala un sipario di silenzio che va rialzato.

angolo del baratto del libro per l'infanzia Portate i vostri libri

sabato 23 maggio

h 15.00 Parco Baravalle

Libri unici

Laboratorio di composizione visiva. Inventare il tuo libro scegliendo e componendo le immagini liberamente tratte dai libri per ragazzi dell'Archivio Primo Moroni. A cura di Arianna Fumagalli

Green Risciò Vasi & Travasi

Laboratorio di giardinaggio su ruote per piccoli e piccole eco attivisti/e.

h 17.30 CSOA Cox 18

BIT pupazzo interattivo

Direttamente da Bagnoli, Napoli, Città della Scienza, l'Originale, Inimitabile BIT, entità bio-cibernetica virtuale incontra i bambini e i ragazzi. Con la partecipazione di Giacomo Verde in collaborazione con Stefano Roveda di Studio Azzurro. A cura di Antonio Bocola e E-tica Milano.

h 17.30 Archivio Primo Moroni

Stefano Fregonese e Claudia Maspero - Pedagogia ricognitiva: sulle tracce di Cappuccetto Rosso (e Verde, Giallo, Bianco...)

"La colonizzazione economica e culturale, da parte del mondo produttivo nei confronti della scuola, è iniziata dal livello post universitario della ricerca scientifica per scendere in modo pervasivo ai livelli inferiori. La richiesta di mano d'opera sempre più specializzata e adattata alle richieste del mondo produttivo si è estesa dall'università attraverso la parcellizzazione iperspecialistica dei percorsi formativi (frammentazione e moltiplicazione dei corsi di laurea) alla scuola superiore attraverso la separazione precoce delle carriere scolastiche (licei e istituti), alla scuola secondaria e primaria attraverso l'esasperazione della programmazione didattica e la sua soffocante prevalenza sulla relazione educativa. Con la recente riforma Gelmini si è andati a intaccare la scuola d'infanzia. Il riverbero di questa cultura fondata sulla razionalizzazione delle risorse e ottimizzazione dei processi ha, da tempo, abbagliato pedagoghi ed educatori che si occupano della prima infanzia. Sedotti dalle promesse delle nuove tecnologie, essi hanno ceduto a quello che si prospetta come un vero e proprio abuso educativo perpetrato in forma di sfruttamento delle risorse cognitive del bambino a scapito dell'armonia del suo sviluppo".

h 21.00 CSOA Cox 18

Sergio Viti presenta il libro Marinai dell'immaginario, come si raccontano i bambini.

Manifestolibri editore - roma 2008

"La realtà è la terraferma e la fantasia è l'immenso mare: c'è bisogno di tutti e due, perché ci può essere un mondo dove abitiamo e un altro dentro di noi dove navighiamo. Noi dobbiamo vivere in entrambi i mondi. Cosa hanno nella testa i piccoli scrittori di storie? Un insegnante elementare affronta con i suoi scolari il tema della narrazione. Nei racconti dei bambini si intrecciano esperienze vissute e sognate, paure e desideri, delusioni e speranze; e attraverso la loro fantasia conoscono il reale, se ne difendono, manifestano la volontà di cambiarlo".